

Promosso dal CIPA

Dibattito sulla formazione professionale a Tavarnuzze

Università, agricoltura e formazione professionale: questi i temi del dibattito promosso dal CIPA (Istituto per la formazione professionale dell'Alleanza contadina) a Tavarnuzze. La qualificata partecipazione di alcuni docenti delle facoltà agraria e veterinaria di Pisa e di Firenze, di esperti della Regione e dei formatori dell'Istituto, ha offerto l'occasione per mettere a fuoco i problemi più scottanti che costituiscono oggi terreno di confronto sia all'interno dell'Università sia del movimento democratico e popolare. L'analisi puntuale e approfondita ha toccato soprattutto la realtà delle facoltà in questione, cercando di mettere in evidenza il grave ritardo e lo scollamento che esiste tra il momento dello studio e le modificazioni che in questi ultimi anni sono progressivamente maturate in agricoltura. Sono stati toccati i problemi della didattica, della ricerca e della formazione professionale e di un loro aggiornamento, nell'ottica di una agricoltura rinnovata e considerata come un settore determinante nel processo di un diverso meccanismo di sviluppo, capace di riequilibrare il tessuto produttivo nel suo complesso.

Assemblea aperta nella mensa aziendale sulle lotte contrattuali

# CONFRONTO ALLA CANTONI DI LUCCA SULLA PIATTAFORMA DEI TESSILI

Presenti i rappresentanti delle forze politiche, della Regione, degli enti locali, delle organizzazioni sindacali - Come una fabbrica realizza il rapporto con il territorio - L'esigenza di un rinnovamento - Uno stabilimento essenziale all'economia lucchese

Dal nostro inviato

LUCCA, 11. Diecimila addetti nella sola industria, circa 4.500 nell'artigianato, oltre a 10.000 lavoratori a domicilio: il settore tessile, cifre alla mano, rappresenta il settore trainante dell'economia lucchese. Con le richieste contrattuali su cui è in corso la trattativa nazionale) la categoria, oltre a rivendicare l'ordine, per il miglioramento della condizione operaia, si è fatta carico di portare avanti le linee generali dei sindacati per un diverso sviluppo economico e sociale.

La conferma alla validità di questa scelta si è avuta nel corso di una assemblea "aperta" svoltasi nella mensa aziendale della Cucitron con le richieste contrattuali su cui è in corso la trattativa nazionale) la categoria, oltre a rivendicare l'ordine, per il miglioramento della condizione operaia, si è fatta carico di portare avanti le linee generali dei sindacati per un diverso sviluppo economico e sociale.

Non è mancato del resto il legame con il territorio, le problematiche locali: la classe operaia (lo dimostra per esempio l'accordo alla Cantoni) si è aperta ai problemi del monte salario complessivo e con forza i problemi di un incremento dei consumi collettivi a scapito di quelli privati.

«Il significato politico della piattaforma contrattuale, ha confermato il compagno Marco Marucci, segretario della Federazione dei PCI di Lucca, sta proprio nell'aver posto come nodi centrali quelli dell'occupazione e degli investimenti. L'esigenza di rinnovamento si è avvertita a livello locale dove abbiamo perso negli ultimi mesi circa 1.500 posti di lavoro e dove, nel corso del '75, è stato chiuso il 75 per cento delle fabbriche di cui un milione e 300 mila ore».

«Dalla vostra lotta — ha concluso il segretario della federazione comunista — dipende dunque il cambiamento generale del paese secondo quelle linee indicate più volte dalla battaglia unitaria dei lavoratori». Uomini in tuta, donne con il camice, operai delle altre fabbriche tessili, nella grande sala della mensa, si sono mischiati agli invitati: rappresentanti delle forze politiche, degli enti locali, delle organizzazioni sindacali, parlamentari (per il PCI erano presenti gli onorevoli Bianchi e Vaghi). Dopo l'intervento di Marucci hanno preso la parola gli esponenti degli altri partiti: l'onorevole Spinelli del PSI («è necessario un superpo» per difendere la democrazia), Ferrì del PRI («sostenere il rinnovamento attraverso la programmazione e il ruolo fondamentale del sindacato»), Orsucci di Democrazia Proletaria («Bisogna allargare le possibilità di controllo dei sin-

dicato in fabbrica») il democristiano Moscardini («siamo disposti a uno sforzo comune per portare il paese fuori dalla crisi»), il sindaco di Lucca, Favilla, ha quindi risposto ai lavoratori che hanno chiesto un intervento diretto dell'ente locale per sopprimere alla mancanza di asili nido e di scuole materne. «La solidarietà della regione — ha quindi affermato il compagno Roberto Barzanti, assessore regionale portando il saluto della Giunta — non è formale, ma corrisponde ad una precisa volontà politica di rinnovamento economico e politico del paese».

«Stiamo vivendo il rischio di una emarginazione economica — ha proseguito Barzanti — da superare al più presto correggendo il modello di sviluppo, dando un ruolo attivo alle partecipazioni statali e al controllo degli investimenti "avanzati"». «È affiorata anche la questione "donna". Questa problematica è dunque presente e dibattuta in fabbrica a dimostrazione di una visione complessiva, da parte del mondo del lavoro, di come orientare un modello diverso di crescita che veda i lavoratori protagonisti della direzione politica, sociale e culturale del paese.

Marco Ferrari

Incontro-dibattito con il PCI a Livorno

## Per la democratizzazione delle forze di polizia

LIVORNO, 11.

Ad aprire la serie delle domande al compagno Sergio Flamigni, all'incontro-dibattito con il PCI incentrato sulla lotta alla criminalità e ristrutturazione delle forze di polizia, è stato il vicequestore di Livorno dottor Manetti. Dopo una premessa spesa per alcune considerazioni sul movimento spontaneo e il diverso clima politico hanno consentito che venissero allo scoperto le vaste e profonde esigenze che il ministero, alle richieste e alla volontà innovatrice, ha risposto con i comitati di rappresentanza, che hanno dato risultati piuttosto magri e deludenti. L'unico funzionario che ha potuto una precisa domanda che intendeva fare il PCI nella prossima legislatura per far approvare una nuova legge sulle forze di pubblica sicurezza? Come la domanda così la risposta di Flamigni è stata essenziale: abbiamo costruito la nostra proposta di legge utilizzando ampiamente suggerimenti, osservazioni, rilievi che ci sono giunti da appartenenti alle forze di polizia, dai carabinieri, da Guardie di finanza, da guardie di custodia.

Flamigni ha poi precisato che il PCI non punta a presentare una sua proposta di legge, ma, e questo sarà lo sforzo da

compiere, farà tutto il possibile per andare ad un progetto unificato. L'avvocato Morelli ha chiesto se non vi sia stato un qualche ritardo nell'affrontare i problemi dei corpi di polizia; l'opportuno Musumeci membro del comitato del coordinamento sindacale, ha aggiunto che se ristrutturazione dei corpi di polizia e riforma dei codici non camminano di pari passo non si fanno reali progressi nella lotta contro i crimini.

Il giudice Monteverdi ha chiesto il giudizio del PCI sul movimento dei sottufficiali della aeronautica («d'accordo su molti punti, non su tutte le visioni e le posizioni») e su alcune forze di lotta — è stata la risposta di Flamigni.

Subito dopo il segretario della CGIL Manetti, ha chiesto se la organizzazione del sindacato di polizia è adeguata e se può porre il problema del sindacato nonostante la militarizzazione.

Gravissima è la responsabilità di chi ha governato e governa, della DC, il ricorso ai corpi di polizia per gli inquinamenti dello stato, su cui prospera il terrorismo, come testimoniano le squalide vicende del SID.

m. 1.

Positivi risultati delle scelte iniziate negli anni scorsi

# VA AVANTI LA «TERAPIA DELLA LIBERTÀ» ALL'OSPEDALE PSICHIATRICO DI AREZZO

Una logora e getta polemica della «Nazione» - Le infermerie sono state chiuse tra il 1974 e il 1975 - Molti lungo-degenti sono stati inseriti in altri reparti ristrutturati e alcuni sono stati dimessi - Una battaglia contro l'emarginazione dei malati

AREZZO, 11. Sarà l'effetto della campagna elettorale o una cronica incapacità di comprendere il nuovo? Chissà.

Sta di fatto che la «Nazione» ha ripreso in questi giorni sulle sue colonne una logora e getta polemica, ripescata in un arsenale propagandistico che persino la DC, in questi tempi di dimissioni, ha dimesso lo scorso febbraio — pur continuando ad essere seguito dal personale sanitario attraverso visite settimanali — il problema di un "giovane miti e profondamente legato alla famiglia" che lo ha seguito con affetto e con un "trattamento" di degenza e derivava averlo al più presto a casa. Dimetterlo era parso

di repressione e disumanizzazione, sarebbe stato del tutto ingiustificato — scrive un psichiatra nella sua risposta all'articolo della «Nazione» — rinchiodarlo in manicomio a tempo indeterminato, nell'ipotesi di un futuro disturbo». Purtroppo per il paziente, la morte improvvisa del padre a cui era profondamente legato e l'arrivo simultaneo della cartolina precetto determinavano in lui un nuovo crollo psicologico. «L'articolo della «Nazione» era provinciale di sinistra: la nuova gestione del neuropsichiatrico, l'ospedale «aperto» dove nel luglio del '71 — a terrore di chi non ha visto il dibattito tra le forze politiche in seno al Consiglio provinciale — veniva avviato un "trattamento" di degenza e derivava averlo al più presto a casa. Dimetterlo era parso

ai medici un diritto ed un dovere: «sarebbe stato del tutto ingiustificato — scrive un psichiatra nella sua risposta all'articolo della «Nazione» — rinchiodarlo in manicomio a tempo indeterminato, nell'ipotesi di un futuro disturbo». Purtroppo per il paziente, la morte improvvisa del padre a cui era profondamente legato e l'arrivo simultaneo della cartolina precetto determinavano in lui un nuovo crollo psicologico. «L'articolo della «Nazione» era provinciale di sinistra: la nuova gestione del neuropsichiatrico, l'ospedale «aperto» dove nel luglio del '71 — a terrore di chi non ha visto il dibattito tra le forze politiche in seno al Consiglio provinciale — veniva avviato un "trattamento" di degenza e derivava averlo al più presto a casa. Dimetterlo era parso

Da un simile fatto si prende lo spunto per scelte politiche di "terapia della libertà" e inquadrate l'episodio «nella serie di gesti anomali (intemperanze, violenze, suicidi) compiuti da malati in liber-

Una panca al centro della stanza o delirando sdraiati sul pavimento. Questa allucinata parabola discendente si concludeva con la camera mortuaria. Le infermerie sono state chiuse tra il '74 e il '75. Molti lungo-degenti sono stati inseriti in altri reparti ristrutturati e alcuni sono stati dimessi. Ma cosa significa chiudere un reparto? Anzitutto ha voluto dire abbattere la logica punitiva e trasferimenti di malati che colpiva il paziente ogni volta che reagiva con vivacità ed atti di rottura contro il sistema manicomio. Ha significato buttar giù i muri di divisione, aprire i cancelli, togliere le sbarre, migliorare gli ambienti, insegnare ai lungo-degenti i principi delle infermerie a mangiare sul tavolo, ad usare le posate, indossare un vestito, il vecchio manicomio sceglieva i degenti nel reparto «osservazione» dove il medico, in base ai sintomi e ai più evidenti sintomi della malattia — ne stabiliva la destinazione: tra i lavoratori gli inquilini, i cronici, i sequestrati ecc. Primo gradino — e più ambito dai malati — di questa struttura era la colonia agricola, isolata su di un'isola, circondata da altri padiglioni, circondata da un appezzamento di terreno dove i lungo-degenti coltivavano ortaggi, viti ed erbe: il tutto senza retribuzione ma con il vantaggio di un cibo migliore e la possibilità di stare all'aria aperta. Sembrava un ambiente di lavoro in realtà era pesante sfruttamento, funzionavano due colonie industriali riservate a quanti mostravano qualche attitudine ed accettabile condotta: poi, scendendo sempre più in basso verso la completa degradazione umana, si arrivava al reparto «inquieti» attrezzato secondo tutti i criteri manicomiali, circondato da altissime mura attorno ai cortili, dotato di massicce porte tra sezione e sezione ed una decina di camerette di contenimento, che fino al '55 hanno funzionato ad «alga». Uno strato di alghe secche, infatti, steso nel pavimento, in una stanza completamente spoglia, serviva al malato da zerbino, coperta, vestito. Se e vero che la vecchia gestione del manicomio non ha mai fatto un passo verso le strutture sociali e assistenziali (ospedali, case di riposo, servizi preventivi e riabilitativi) si può arrivare ad un reale decentramento di un vecchio manicomio ad una effettiva «consumazione» di questa struttura nel giro di qualche anno come è negli intenti della amministrazione provinciale — per liberare davvero i malati e colpire alla radice la malattia mentale e il suo lavoro, nella famiglia, nell'ambiente stesso dove si producono i meccanismi dell'emarginazione e della lontananza contro l'uomo.

Gabriella Cecchi

## Il 20 e 21 giugno vota PCI



Contro ogni tentativo di porre l'obbligo di votare dc

# Un appello dei cattolici pistoiesi

Un vasto, crescente consenso si va raccogliendo su di una dichiarazione sottoscritta da «centinaia di cristiani pistoiesi che dichiarano di votare e invitano a votare per i partiti della sinistra». All'elenco di nomi delle seglie e motivazioni della posizione assunta dai firmatari, una nota avverte che «numerosi e lenchi di sottoscrittori sono pervenuti dopo che questo volantino era già stato composto e impaginato in tipografia ed altri ne sono stati annunciati». La dichiarazione dei cristiani pistoiesi è una ribellione al tentativo esercitato dalla gerarchia ecclesiastica di far votare DC «in nome della fede» e si richiama all'insediamento del Concilio che «ha messo in luce che non si può derivare dal Vangelo alcun progetto politico determinato, e che spetta ai credenti stabilire gli strumenti e i modi del proprio impegno temporale».

Non si tratta «di una posizione ideologica, ma della scelta politica di chi, di fronte alla gravissima situazione economica e morale, politica e istituzionale in cui la DC ha trascinato il paese, ha individuato nel movimento operaio e popolare organizzato, e nelle forze in cui esso si è prevalentemente espresso e riconosciuto, il reale soggetto storico della promozione umana».

Nei confronti della campagna «faziata e elettorale» del settimanale LA VITA (venuto dall'interno delle seglie) durante le funzioni vi è una ferma denuncia per l'uso di mezzi e metodi che ricordano il periodo più oscuro del franchismo parrocciale e popolare organizzato, e nella denuncia «l'inaccettabile violenza morale costata»

dalle prediche domenicali di alcuni parroci di destra che abusano di loro uffici e strumentalizzano la celebrazione della Parola di Dio». Le prese di posizione delle ACLI e dei cristiani pistoiesi danno la misura dell'impegno politico della parte più avanzata della comunità cristiana pistoiese.

Il documento dei cristiani denuncia inoltre la «minaccia di sanzioni ecclesiastiche per i cattolici che hanno accettato di presentarsi come candidati indipendenti nelle liste del PCI». L'impegno assunto dai cristiani pistoiesi e dalle ACLI è la dimostrazione che quella scelta non è risultata, come qualcuno anche in questa città aveva predetto «inutile».

Il documento è firmato da: M. Antonietta AGNUSDEI, insegnante; Lino AMENDOLA, insegnante; Saveria AMENDOLA, insegnante; Claudio ANDREOTTI, artigiano; Romilda APOLLITTO, studentessa; M. Lisa ARCAJOLI, insegnante; M. Grazia ARPAIA, insegnante; Demetrio ASMONE, insegnante; Antonio BAGGI, insegnante; Roberto SERIO BARDI, consiglio di fabbrica ROLLER; Valeria BARTOLI, preside ist. Magistrale; Manlio BEVENUZZI, insegnante; Felice BIANCHI, insegnante; Silvio BIANCHIARDI, imoleato; Bice BINI, Loris BIONDI, insegnante; Donato BUCCHIAZZI, insegnante; Roberto BONACCHI, insegnante; Adriano BONAGUIDI, ottico; Annela BONAGUIDI, insegnante; Patrizio BONAZZI, studente; Fernando BRACALDI, direttore FIM CISA; Massimo BRACCINI, studente-lavoratore; Leonardo BUGIANNI, insegnante; Franco BUCCHIARELLI, insegnante; Donatella CACIOLI, stu-

dentessa; Silvano CALISTRÌ, impiegato; Alessandra CALOSSA, insegnante; Uilias CAMPAGLIONI, insegnante; Angela CAPECCI, insegnante; Giuliano CAPECCI, insegnante; Mauro CAPECCI, insegnante; Carmen CAPITANI, studentessa; Tina CAPPELLINI; Glauco CHIOVANI, insegnante; Delio CHITTI, impiegato; Anna CIBERTI, insegnante; Deanna CINOTTI, impiegata; Patrizio COMPARINI, studente in teologia; Alessandro COPPINI, segretario FIDAC; Gabriella COPPINI; Paolo COSTA, studentessa; Giuseppe DEGL'INNOCENTI, cons. provinciale ACLI; Silvio DE CARO, insegnante; Rodolfo MATTEUCCI, dipendente MAS; Franco MATTEONI, studente; Clara MATTI, infermiera; Giovanna MAZZESCHI, insegnante; Gigliola MELANI, insegnante; Antonio MELLINI, segretario CGIL-Statili; Giancarlo MELOSIO, insegnante; Novaro MICHELLOZZI, ferroviere; Mariella MILLUCCI, psicologa; Vittorio MONNICCHI, insegnante; Carlo NESI, insegnante; Diana NICOLA, insegnante; TARLOBERTI, prete operaio; Renzo ORSI, direttore prov. CISA; Romano PACI, cons. nazionale ACLI; Giorgio PASTORI, insegnante; Roberto PAPINI, insegnante; Piero PETRACCHI, insegnante; Altano PETRUCCIANI, insegnante; Teresa PICCINI, insegnante; Giacomo PISTONE, pastore evangelico; Loretta POLI, pensionata; Paola POLITI, insegnante; Paolo POLITI, delegato FIDAC; Anna POMPOSI, cons. provinciale ACLI; Grazia QUOTA, operaia; Daniela RAVELLI, insegnante; Cristina RICCIONI, studentessa; Gaetano GUIDI, medico; Matilde INCAGLI, insegnante; Alberto INNO-

centi, consigliere provinciale ACLI; Renzo INNOCENTI, cons. nazionale ACLI; Cosetta INNOCENTI, insegnante; Lucia INNOCENTI, insegnante; Grazia LAVARINI, studentessa; Mario LEANZA, insegnante; Carla LELLI, studentessa; Bruno LENZINI, direttore FIDAC; Renzo LIO, insegnante; Nerio LUCCHETTI, ferroviere; Grazia LUPI, insegnante; Rosalba LUZZI, studentessa; Carla MANGHI, insegnante; Giampiero MARINI, impiegato; FIDAC; Gabriella COPPINI; Paolo COSTA, studentessa; Giuseppe DEGL'INNOCENTI, cons. provinciale ACLI; Silvio DE CARO, insegnante; Rodolfo MATTEUCCI, dipendente MAS; Franco MATTEONI, studente; Clara MATTI, infermiera; Giovanna MAZZESCHI, insegnante; Gigliola MELANI, insegnante; Antonio MELLINI, segretario CGIL-Statili; Giancarlo MELOSIO, insegnante; Novaro MICHELLOZZI, ferroviere; Mariella MILLUCCI, psicologa; Vittorio MONNICCHI, insegnante; Carlo NESI, insegnante; Diana NICOLA, insegnante; TARLOBERTI, prete operaio; Renzo ORSI, direttore prov. CISA; Romano PACI, cons. nazionale ACLI; Giorgio PASTORI, insegnante; Roberto PAPINI, insegnante; Piero PETRACCHI, insegnante; Altano PETRUCCIANI, insegnante; Teresa PICCINI, insegnante; Giacomo PISTONE, pastore evangelico; Loretta POLI, pensionata; Paola POLITI, insegnante; Paolo POLITI, delegato FIDAC; Anna POMPOSI, cons. provinciale ACLI; Grazia QUOTA, operaia; Daniela RAVELLI, insegnante; Cristina RICCIONI, studentessa; Gaetano GUIDI, medico; Matilde INCAGLI, insegnante; Alberto INNO-

centi, consigliere provinciale ACLI; Renzo INNOCENTI, cons. nazionale ACLI; Cosetta INNOCENTI, insegnante; Lucia INNOCENTI, insegnante; Grazia LAVARINI, studentessa; Mario LEANZA, insegnante; Carla LELLI, studentessa; Bruno LENZINI, direttore FIDAC; Renzo LIO, insegnante; Nerio LUCCHETTI, ferroviere; Grazia LUPI, insegnante; Rosalba LUZZI, studentessa; Carla MANGHI, insegnante; Giampiero MARINI, impiegato; FIDAC; Gabriella COPPINI; Paolo COSTA, studentessa; Giuseppe DEGL'INNOCENTI, cons. provinciale ACLI; Silvio DE CARO, insegnante; Rodolfo MATTEUCCI, dipendente MAS; Franco MATTEONI, studente; Clara MATTI, infermiera; Giovanna MAZZESCHI, insegnante; Gigliola MELANI, insegnante; Antonio MELLINI, segretario CGIL-Statili; Giancarlo MELOSIO, insegnante; Novaro MICHELLOZZI, ferroviere; Mariella MILLUCCI, psicologa; Vittorio MONNICCHI, insegnante; Carlo NESI, insegnante; Diana NICOLA, insegnante; TARLOBERTI, prete operaio; Renzo ORSI, direttore prov. CISA; Romano PACI, cons. nazionale ACLI; Giorgio PASTORI, insegnante; Roberto PAPINI, insegnante; Piero PETRACCHI, insegnante; Altano PETRUCCIANI, insegnante; Teresa PICCINI, insegnante; Giacomo PISTONE, pastore evangelico; Loretta POLI, pensionata; Paola POLITI, insegnante; Paolo POLITI, delegato FIDAC; Anna POMPOSI, cons. provinciale ACLI; Grazia QUOTA, operaia; Daniela RAVELLI, insegnante; Cristina RICCIONI, studentessa; Gaetano GUIDI, medico; Matilde INCAGLI, insegnante; Alberto INNO-

centi, consigliere provinciale ACLI; Renzo INNOCENTI, cons. nazionale ACLI; Cosetta INNOCENTI, insegnante; Lucia INNOCENTI, insegnante; Grazia LAVARINI, studentessa; Mario LEANZA, insegnante; Carla LELLI, studentessa; Bruno LENZINI, direttore FIDAC; Renzo LIO, insegnante; Nerio LUCCHETTI, ferroviere; Grazia LUPI, insegnante; Rosalba LUZZI, studentessa; Carla MANGHI, insegnante; Giampiero MARINI, impiegato; FIDAC; Gabriella COPPINI; Paolo COSTA, studentessa; Giuseppe DEGL'INNOCENTI, cons. provinciale ACLI; Silvio DE CARO, insegnante; Rodolfo MATTEUCCI, dipendente MAS; Franco MATTEONI, studente; Clara MATTI, infermiera; Giovanna MAZZESCHI, insegnante; Gigliola MELANI, insegnante; Antonio MELLINI, segretario CGIL-Statili; Giancarlo MELOSIO, insegnante; Novaro MICHELLOZZI, ferroviere; Mariella MILLUCCI, psicologa; Vittorio MONNICCHI, insegnante; Carlo NESI, insegnante; Diana NICOLA, insegnante; TARLOBERTI, prete operaio; Renzo ORSI, direttore prov. CISA; Romano PACI, cons. nazionale ACLI; Giorgio PASTORI, insegnante; Roberto PAPINI, insegnante; Piero PETRACCHI, insegnante; Altano PETRUCCIANI, insegnante; Teresa PICCINI, insegnante; Giacomo PISTONE, pastore evangelico; Loretta POLI, pensionata; Paola POLITI, insegnante; Paolo POLITI, delegato FIDAC; Anna POMPOSI, cons. provinciale ACLI; Grazia QUOTA, operaia; Daniela RAVELLI, insegnante; Cristina RICCIONI, studentessa; Gaetano GUIDI, medico; Matilde INCAGLI, insegnante; Alberto INNO-

centi, consigliere provinciale ACLI; Renzo INNOCENTI, cons. nazionale ACLI; Cosetta INNOCENTI, insegnante; Lucia INNOCENTI, insegnante; Grazia LAVARINI, studentessa; Mario LEANZA, insegnante; Carla LELLI, studentessa; Bruno LENZINI, direttore FIDAC; Renzo LIO, insegnante; Nerio LUCCHETTI, ferroviere; Grazia LUPI, insegnante; Rosalba LUZZI, studentessa; Carla MANGHI, insegnante; Giampiero MARINI, impiegato; FIDAC; Gabriella COPPINI; Paolo COSTA, studentessa; Giuseppe DEGL'INNOCENTI, cons. provinciale ACLI; Silvio DE CARO, insegnante; Rodolfo MATTEUCCI, dipendente MAS; Franco MATTEONI, studente; Clara MATTI, infermiera; Giovanna MAZZESCHI, insegnante; Gigliola MELANI, insegnante; Antonio MELLINI, segretario CGIL-Statili; Giancarlo MELOSIO, insegnante; Novaro MICHELLOZZI, ferroviere; Mariella MILLUCCI, psicologa; Vittorio MONNICCHI, insegnante; Carlo NESI, insegnante; Diana NICOLA, insegnante; TARLOBERTI, prete operaio; Renzo ORSI, direttore prov. CISA; Romano PACI, cons. nazionale ACLI; Giorgio PASTORI, insegnante; Roberto PAPINI, insegnante; Piero PETRACCHI, insegnante; Altano PETRUCCIANI, insegnante; Teresa PICCINI, insegnante; Giacomo PISTONE, pastore evangelico; Loretta POLI, pensionata; Paola POLITI, insegnante; Paolo POLITI, delegato FIDAC; Anna POMPOSI, cons. provinciale ACLI; Grazia QUOTA, operaia; Daniela RAVELLI, insegnante; Cristina RICCIONI, studentessa; Gaetano GUIDI, medico; Matilde INCAGLI, insegnante; Alberto INNO-

centi, consigliere provinciale ACLI; Renzo INNOCENTI, cons. nazionale ACLI; Cosetta INNOCENTI, insegnante; Lucia INNOCENTI, insegnante; Grazia LAVARINI, studentessa; Mario LEANZA, insegnante; Carla LELLI, studentessa; Bruno LENZINI, direttore FIDAC; Renzo LIO, insegnante; Nerio LUCCHETTI, ferroviere; Grazia LUPI, insegnante; Rosalba LUZZI, studentessa; Carla MANGHI, insegnante; Giampiero MARINI, impiegato; FIDAC; Gabriella COPPINI; Paolo COSTA, studentessa; Giuseppe DEGL'INNOCENTI, cons. provinciale ACLI; Silvio DE CARO, insegnante; Rodolfo MATTEUCCI, dipendente MAS; Franco MATTEONI, studente; Clara MATTI, infermiera; Giovanna MAZZESCHI, insegnante; Gigliola MELANI, insegnante; Antonio MELLINI, segretario CGIL-Statili; Giancarlo MELOSIO, insegnante; Novaro MICHELLOZZI, ferroviere; Mariella MILLUCCI, psicologa; Vittorio MONNICCHI, insegnante; Carlo NESI, insegnante; Diana NICOLA, insegnante; TARLOBERTI, prete operaio; Renzo ORSI, direttore prov. CISA; Romano PACI, cons. nazionale ACLI; Giorgio PASTORI, insegnante; Roberto PAPINI, insegnante; Piero PETRACCHI, insegnante; Altano PETRUCCIANI, insegnante; Teresa PICCINI, insegnante; Giacomo PISTONE, pastore evangelico; Loretta POLI, pensionata; Paola POLITI, insegnante; Paolo POLITI, delegato FIDAC; Anna POMPOSI, cons. provinciale ACLI; Grazia QUOTA, operaia; Daniela RAVELLI, insegnante; Cristina RICCIONI, studentessa; Gaetano GUIDI, medico; Matilde INCAGLI, insegnante; Alberto INNO-

centi, consigliere provinciale ACLI; Renzo INNOCENTI, cons. nazionale ACLI; Cosetta INNOCENTI, insegnante; Lucia INNOCENTI, insegnante; Grazia LAVARINI, studentessa; Mario LEANZA, insegnante; Carla LELLI, studentessa; Bruno LENZINI, direttore FIDAC; Renzo LIO, insegnante; Nerio LUCCHETTI, ferroviere; Grazia LUPI, insegnante; Rosalba LUZZI, studentessa; Carla MANGHI, insegnante; Giampiero MARINI, impiegato; FIDAC; Gabriella COPPINI; Paolo COSTA, studentessa; Giuseppe DEGL'INNOCENTI, cons. provinciale ACLI; Silvio DE CARO, insegnante; Rodolfo MATTEUCCI, dipendente MAS; Franco MATTEONI, studente; Clara MATTI, infermiera; Giovanna MAZZESCHI, insegnante; Gigliola MELANI, insegnante; Antonio MELLINI, segretario CGIL-Statili; Giancarlo MELOSIO, insegnante; Novaro MICHELLOZZI, ferroviere; Mariella MILLUCCI, psicologa; Vittorio MONNICCHI, insegnante; Carlo NESI, insegnante; Diana NICOLA, insegnante; TARLOBERTI, prete operaio; Renzo ORSI, direttore prov. CISA; Romano PACI, cons. nazionale ACLI; Giorgio PASTORI, insegnante; Roberto PAPINI, insegnante; Piero PETRACCHI, insegnante; Altano PETRUCCIANI, insegnante; Teresa PICCINI, insegnante; Giacomo PISTONE, pastore evangelico; Loretta POLI, pensionata; Paola POLITI, insegnante; Paolo POLITI, delegato FIDAC; Anna POMPOSI, cons. provinciale ACLI; Grazia QUOTA, operaia; Daniela RAVELLI, insegnante; Cristina RICCIONI, studentessa; Gaetano GUIDI, medico; Matilde INCAGLI, insegnante; Alberto INNO-

centi, consigliere provinciale ACLI; Renzo INNOCENTI, cons. nazionale ACLI; Cosetta INNOCENTI, insegnante; Lucia INNOCENTI, insegnante; Grazia LAVARINI, studentessa; Mario LEANZA, insegnante; Carla LELLI, studentessa; Bruno LENZINI, direttore FIDAC; Renzo LIO, insegnante; Nerio LUCCHETTI, ferroviere; Grazia LUPI, insegnante; Rosalba LUZZI, studentessa; Carla MANGHI, insegnante; Giampiero MARINI, impiegato; FIDAC; Gabriella COPPINI; Paolo COSTA, studentessa; Giuseppe DEGL'INNOCENTI, cons. provinciale ACLI; Silvio DE CARO, insegnante; Rodolfo MATTEUCCI, dipendente MAS; Franco MATTEONI, studente; Clara MATTI, infermiera; Giovanna MAZZESCHI, insegnante; Gigliola MELANI, insegnante; Antonio MELLINI, segretario CGIL-Statili; Giancarlo MELOSIO, insegnante; Novaro MICHELLOZZI, ferroviere; Mariella MILLUCCI, psicologa; Vittorio MONNICCHI, insegnante; Carlo NESI, insegnante; Diana NICOLA, insegnante; TARLOBERTI, prete operaio; Renzo ORSI, direttore prov. CISA; Romano PACI, cons. nazionale ACLI; Giorgio PASTORI, insegnante; Roberto PAPINI, insegnante; Piero PETRACCHI, insegnante; Altano PETRUCCIANI, insegnante; Teresa PICCINI, insegnante; Giacomo PISTONE, pastore evangelico; Loretta POLI, pensionata; Paola POLITI, insegnante; Paolo POLITI, delegato FIDAC; Anna POMPOSI, cons. provinciale ACLI; Grazia QUOTA, operaia; Daniela RAVELLI, insegnante; Cristina RICCIONI, studentessa; Gaetano GUIDI, medico; Matilde INCAGLI, insegnante; Alberto INNO-

centi, consigliere provinciale ACLI; Renzo INNOCENTI, cons. nazionale ACLI; Cosetta INNOCENTI, insegnante; Lucia INNOCENTI, insegnante; Grazia LAVARINI, studentessa; Mario LEANZA, insegnante; Carla LELLI, studentessa; Bruno LENZINI, direttore FIDAC; Renzo LIO, insegnante; Nerio LUCCHETTI, ferroviere; Grazia LUPI, insegnante; Rosalba LUZZI, studentessa; Carla MANGHI, insegnante; Giampiero MARINI, impiegato; FIDAC; Gabriella COPPINI; Paolo COSTA, studentessa; Giuseppe DEGL'INNOCENTI, cons. provinciale ACLI; Silvio DE CARO, insegnante; Rodolfo MATTEUCCI, dipendente MAS; Franco MATTEONI, studente; Clara MATTI, infermiera; Giovanna MAZZESCHI, insegnante; Gigliola MELANI, insegnante; Antonio MELLINI, segretario CGIL-Statili; Giancarlo MELOSIO, insegnante; Novaro MICHELLOZZI, ferroviere; Mariella MILLUCCI, psicologa; Vittorio MONNICCHI, insegnante; Carlo NESI, insegnante; Diana NICOLA, insegnante; TARLOBERTI, prete operaio; Renzo ORSI, direttore prov. CISA; Romano PACI, cons. nazionale ACLI; Giorgio PASTORI, insegnante; Roberto PAPINI, insegnante; Piero PETRACCHI, insegnante; Altano PETRUCCIANI, insegnante; Teresa PICCINI, insegnante; Giacomo PISTONE, pastore evangelico; Loretta POLI, pensionata; Paola POLITI, insegnante; Paolo POLITI, delegato FIDAC; Anna POMPOSI, cons. provinciale ACLI; Grazia QUOTA, operaia; Daniela RAVELLI, insegnante; Cristina RICCIONI, studentessa; Gaetano GUIDI, medico; Matilde INCAGLI, insegnante; Alberto INNO-

centi, consigliere provinciale ACLI; Renzo INNOCENTI, cons. nazionale ACLI; Cosetta INNOCENTI, insegnante; Lucia INNOCENTI, insegnante; Grazia LAVARINI, studentessa; Mario LEANZA, insegnante; Carla LELLI, studentessa; Bruno LENZINI, direttore FIDAC; Renzo LIO, insegnante; Nerio LUCCHETTI, ferroviere; Grazia LUPI, insegnante; Rosalba LUZZI, studentessa; Carla MANGHI, insegnante; Giampiero MARINI, impiegato; FIDAC; Gabriella COPPINI; Paolo COSTA, studentessa; Giuseppe DEGL'INNOCENTI, cons. provinciale ACLI; Silvio DE CARO, insegnante; Rodolfo MATTEUCCI, dipendente MAS; Franco MATTEONI, studente; Clara MATTI, infermiera; Giovanna MAZZESCHI, insegnante; Gigliola MELANI, insegnante; Antonio MELLINI, segretario CGIL-Statili; Giancarlo MELOSIO, insegnante; Novaro MICHELLOZZI, ferroviere; Mariella MILLUCCI, psicologa; Vittorio MONNICCHI, insegnante; Carlo NESI, insegnante; Diana NICOLA, insegnante; TARLOBERTI, prete operaio; Renzo ORSI, direttore prov. CISA; Romano PACI, cons. nazionale ACLI; Giorgio PASTORI, insegnante; Roberto PAPINI, insegnante; Piero PETRACCHI, insegnante; Altano PETRUCCIANI, insegnante; Teresa PICCINI, insegnante; Giacomo PISTONE, pastore evangelico; Loretta POLI, pensionata; Paola POLITI, insegnante; Paolo POLITI, delegato FIDAC; Anna POMPOSI, cons. provinciale ACLI; Grazia QUOTA, operaia; Daniela RAVELLI, insegnante; Cristina RICCIONI, studentessa; Gaetano GUIDI, medico; Matilde INCAGLI, insegnante; Alberto INNO-

centi, consigliere provinciale ACLI; Renzo INNOCENTI, cons. nazionale ACLI; Cosetta INNOCENTI, insegnante; Lucia INNOCENTI, insegnante; Grazia LAVARINI, studentessa; Mario LEANZA, insegnante; Carla LELLI, studentessa; Bruno LENZINI, direttore FIDAC; Renzo LIO, insegnante; Nerio LUCCHETTI, ferroviere; Grazia LUPI, insegnante; Rosalba LUZZI, studentessa; Carla MANGHI, insegnante; Giampiero MARINI, impiegato; FIDAC; Gabriella COPPINI; Paolo COSTA, studentessa; Giuseppe DEGL'INNOCENTI, cons. provinciale ACLI; Silvio DE CARO, insegnante; Rodolfo MATTEUCCI, dipendente MAS; Franco MATTEONI, studente; Clara MATTI, infermiera; Giovanna MAZZESCHI, insegnante; Gigliola MELANI, insegnante; Antonio MELLINI, segretario CGIL-Statili; Giancarlo MELOSIO, insegnante; Novaro MICHELLOZZI, ferroviere; Mariella MILLUCCI, psicologa; Vittorio MONNICCHI, insegnante; Carlo NESI, insegnante; Diana NICOLA, insegnante; TARLOBERTI, prete operaio; Renzo ORSI, direttore prov. CISA; Romano PACI, cons. nazionale ACLI; Giorgio PASTORI, insegnante; Roberto PAPINI, insegnante; Piero PETRACCHI, insegnante; Altano PETRUCCIANI, insegnante; Teresa PICCINI, insegnante; Giacomo PISTONE, pastore evangelico; Loretta POLI, pensionata; Paola POLITI, insegnante; Paolo POLITI, delegato FIDAC; Anna POMPOSI, cons. provinciale ACLI; Grazia QUOTA, operaia; Daniela RAVELLI, insegnante; Cristina RICCIONI, studentessa; Gaetano GUIDI, medico; Matilde INCAGLI, insegnante; Alberto INNO-

centi, consigliere provinciale ACLI; Renzo INNOCENTI, cons. nazionale ACLI; Cosetta INNOCENTI, insegnante; Lucia INNOCENTI, insegnante; Grazia LAVARINI, studentessa; Mario LEANZA, insegnante; Carla LELLI, studentessa; Bruno LENZINI, direttore FIDAC; Renzo LIO, insegnante; Nerio LUCCHETTI, ferroviere; Grazia LUPI, insegnante; Rosalba LUZZI, studentessa; Carla MANGHI, insegnante; Giampiero MARINI, impiegato; FIDAC; Gabriella COPPINI; Paolo COSTA, studentessa; Giuseppe DEGL'INNOCENTI, cons. provinciale ACLI; Silvio DE CARO, insegnante; Rodolfo MATTEUCCI, dipendente MAS; Franco MATTEONI, studente; Clara MATTI, infermiera; Giovanna MAZZESCHI, insegnante; Gigliola MELANI, insegnante; Antonio MELLINI, segretario CGIL-Statili; Giancarlo MELOSIO, insegnante; Novaro MICHELLOZZI, ferroviere; Mariella MILLUCCI, psicologa; Vittorio MONNICCHI, insegnante; Carlo NESI, insegnante; Diana NICOLA, insegnante; TARLOBERTI, prete operaio; Renzo ORSI, direttore prov. CISA; Romano PACI, cons. nazionale ACLI; Giorgio PASTORI, insegnante; Roberto PAPINI, insegnante; Piero PETRACCHI, insegnante; Altano PETRUCCIANI, insegnante; Teresa PICCINI, insegnante; Giacomo PISTONE, pastore evangelico; Loretta POLI, pensionata; Paola POLITI, insegnante; Paolo POLITI, delegato FIDAC; Anna POMPOSI, cons. provinciale ACLI; Grazia QUOTA, operaia; Daniela RAVELLI, insegnante; Cristina RICCIONI, studentessa; Gaetano GUIDI, medico; Matilde INCAGLI, insegnante; Alberto INNO-

centi, consigliere provinciale ACLI; Renzo INNOCENTI, cons. nazionale ACLI; Cosetta INNOCENTI, insegnante; Lucia INNOCENTI, insegnante; Grazia LAVARINI, studentessa; Mario LEANZA, insegnante; Carla LELLI, studentessa; Bruno LENZINI, direttore FIDAC; Renzo LIO, insegnante; Nerio LUCCHETTI, ferroviere; Grazia LUPI, insegnante; Rosalba LUZZI, studentessa; Carla MANGHI, insegnante; Giampiero MARINI, impiegato; FIDAC; Gabriella COPPINI; Paolo COSTA, studentessa; Giuseppe DEGL'INNOCENTI, cons. provinciale ACLI; Silvio DE CARO, insegnante; Rodolfo MATTEUCCI, dipendente MAS; Franco MATTEONI, studente; Clara MATTI, infermiera; Giovanna MAZZESCHI, insegnante; Gigliola MELANI, insegnante; Antonio MELLINI, segretario CGIL-Statili; Giancarlo MELOSIO, insegnante; Novaro MICHELLOZZI, ferroviere; Mariella MILLUCCI, psicologa; Vittorio MONNICCHI, insegnante; Carlo NESI, insegnante; Diana NICOLA, insegnante; TARLOBERTI, prete operaio; Renzo ORSI, direttore prov. CISA; Romano PACI, cons. nazionale ACLI; Giorgio PASTORI, insegnante; Roberto PAPINI, insegnante; Piero PETRACCHI, insegnante; Altano PETRUCCIANI, insegnante; Teresa PICCINI, insegnante; Giacomo PISTONE, pastore evangelico; Loretta POLI, pensionata; Paola POLITI, insegnante; Paolo POLITI, delegato FIDAC; Anna POMPOSI, cons. provinciale ACLI; Grazia QUOTA, operaia; Daniela RAVELLI, insegnante; Cristina RICCIONI, studentessa; Gaetano GUIDI, medico; Matilde INCAGLI, insegnante; Alberto INNO-

centi, consigliere provinciale ACLI; Renzo INNOCENTI, cons. nazionale ACLI; Cosetta INNOCENTI, insegnante; Lucia INNOCENTI, insegnante; Grazia LAVARINI, studentessa; Mario LEANZA, insegnante; Carla LELLI, studentessa; Bruno LENZINI, direttore FIDAC; Renzo LIO, insegnante; Nerio LUCCHETTI, ferroviere; Grazia LUPI, insegnante; Rosalba LUZZI, studentessa; Carla MANGHI, insegnante; Giampiero MARINI, impiegato; FIDAC; Gabriella COPPINI; Paolo COSTA, studentessa; Giuseppe DEGL'INNOCENTI, cons. provinciale ACLI; Silvio DE CARO, insegnante; Rodolfo MATTEUCCI, dipendente MAS; Franco MATTEONI, studente; Clara MATTI, infermiera; Giovanna MAZZESCHI, insegnante; Gigliola MELANI, insegnante; Antonio MELLINI, segretario CGIL-Statili; Giancarlo MELOSIO, insegnante; Novaro MICHELLOZZI, ferroviere; Mariella MILLUCCI, psicologa; Vittorio MONNICCHI, insegnante; Carlo NESI, insegnante; Diana NICOLA, insegnante; TARLOBERTI, prete operaio; Renzo ORSI, direttore prov. CISA; Romano PACI, cons. nazionale ACLI; Giorgio PASTORI, insegnante; Roberto PAPINI, insegnante; Piero PETRACCHI, insegnante; Altano PETRUCCIANI, insegnante; Teresa PICCINI, insegnante; Giacomo PISTONE, pastore evangelico; Loretta POLI, pensionata; Paola POLITI, insegnante; Paolo POLITI, delegato FIDAC; Anna POMPOSI, cons. provinciale ACLI; Grazia QUOTA, operaia; Daniela RAVELLI, insegnante; Cristina RICCIONI, studentessa; Gaetano GUIDI, medico; Matilde INCAGLI, insegnante; Alberto INNO-